



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Fra Domenico da Peccioli "**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
2025/2028**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FRA D.DA PECCIOLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6549** del **27/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 85*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 7** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 11** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio su cui insiste l'istituto è ricompreso all'interno di due comuni di natura collinare e di piccole dimensioni, ancorché caratterizzati dalla presenza di numerose frazioni disseminate su una porzione chilometrica assai vasta. Le dimensioni demografiche contenute permettono una buona coesione territoriale e un riconoscimento dell'istituzione scolastica, oltreché per la funzione didattico-educativa che le è propria, anche come osservatorio privilegiato delle eventuali problematiche presenti sul territorio.

All'interno del territorio dei due comuni sono presenti associazioni di volontariato, culturali, ricreative e sportive (di carattere sia religioso che laico) con le quali l'istituto e/o i singoli plessi scolastici intrattengono un proficuo rapporto che è andato consolidandosi negli anni; ciò tanto dal punto di vista dell'ampliamento dell'offerta formativa, quanto dal punto di vista più strettamente connesso alle problematiche sociali presenti nelle comunità locali.

Le due amministrazioni comunali contribuiscono con diverse modalità e approcci alla vita della scuola, spesso costituendosi come soggetti attivi di proposte formative per gli alunni.

Vi è comunque da dire che la disseminazione territoriale dei due comuni nel quale sono ubicati i plessi dell'istituto obbliga l'istituto a dover impostare attività pomeridiane di arricchimento dell'offerta formativa tenendo conto della necessaria collaborazione delle famiglie, nonché dei vincoli propri dettati dal trasporto scolastico.

In base ai dati ESCS forniti annualmente da INVALSI (relativi al contesto sociale di ciascuna alunna e ogni alunno che si sottopone alle prove) la maggior parte delle famiglie degli alunni dell'Istituto viene a collocarsi in un'area sociale definibile come medio-alta; ciò consente ai docenti, e all'istituto nella sua generalità, – anche in ragione della consistenza numerica degli alunni in molte classi – di seguire con accuratezza e puntualità gli alunni e le alunne che, al contrario, appartengono a categorie più svantaggiate dal punto di vista socio-economico o si trovano per qualsivoglia motivo in situazioni di peculiare fragilità.

In tale quadro l'istituto opera – quindi – in stretta collaborazione non solo con i servizi sociali, ma anche con le realtà no-profit presenti nel territorio, al fine di porre in essere interventi finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni, sia all'interno del perimetro scolastico, ma anche nell'extra scuola.



In ciò l'istituto pare essere particolarmente favorito dalle dimensioni contenute dei due comuni sui quali si sviluppa la sua azione educativo-didattica, nonché dal fatto che la coesione territoriale presente mostra di essere di buon livello.

Gli edifici in cui hanno sede i plessi scolastici (comprese anche le due palestre delle scuole secondarie) sono di proprietà dei due comuni in cui è compreso il territorio su cui ha sede l'istituto. La manutenzione dei plessi scolastici nella loro generalità viene curata dalle amministrazioni comunali di riferimento con solerzia e sollecitudine, rendendo gli ambienti di apprendimento - non solo a norma, com'è giusto che siano - ma gradevoli e funzionali alle attività didattiche che vengono condotte.

Nel Comune di Peccioli è in edificazione un nuovo polo scolastico che accoglierà gli alunni di scuola primaria e di scuola secondaria. Attualmente nelle scuole del Comune di Peccioli sono presenti in tutte le aule e in alcuni spazi comuni scambiatori d'aria.

Nel Comune di Palaia, in località Forcoli, è in costruzione una scuola dell'infanzia 0-6.

La dimensione contenuta dei plessi scolastici, le dinamiche tipiche di rapporto interpersonale proprie di piccoli comuni come Palaia e Peccioli, il rapporto continuo e costante con le due amministrazioni comunali, nonché la partecipazione delle famiglie degli alunni ai momenti formali propri della vita scolastica, unita anche al rapporto con molti insegnanti intessuto negli anni, consentono alla scuola di tenere in considerazione i bisogni che emergono sul territorio, sia in relazione alle attività didattiche formative condotte sia rispetto a questioni più squisitamente tecnico organizzative.

Non va del resto sottaciuto il ruolo che di frequente hanno i rappresentanti delle famiglie i quali, tanto in contesti non formali, comunicano alla scuola i bisogni emergenti, siano essi legati all'attività scolastica siano, più in generale, legati alle necessità di bambine e bambini, di ragazze e ragazzi.

Di seguito si pone stralcio del Rapporto di Autovalutazione 2022 in cui sono indicati vincoli e opportunità dell'Istituto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Al di là di quanto restituito dall'indice ESCS calcolato da INVALSI, il contesto socio economico delle famiglie si colloca in un'area sociale definibile come media, anche in riferimento al contesto territoriale, fatto di piccoli comuni di natura collinare. Ciò consente ai docenti, e all'Istituto nella sua



generalità, di seguire con accuratezza e puntualità gli alunni che, al contrario, appartengono a categorie svantaggiate dal punto di vista socioeconomico; nell'ultimo triennio si riscontra un aumento delle situazioni di difficoltà economica da parte di un certo numero di famiglie, ampliato dalla pandemia. In tale quadro l'Istituto opera - quindi - in stretta collaborazione non solo con i servizi sociali e gli uffici degli EE.LL. che hanno precise competenze in materia di scuola e di disagio sociale, ma anche con le realtà no profit presenti nel territorio, al fine di porre in essere interventi finalizzati all'inclusione di tutti gli alunni, sia all'interno del perimetro scolastico, ma anche nell'extra scuola. In ciò l'Istituto pare essere particolarmente favorito dalle dimensioni contenute dei due comuni sui quali si sviluppa la sua azione educativo-didattica, nonché dal fatto che la coesione territoriale presente mostra di essere di buon livello, anche se non mancano episodi che dimostrano un attenuarsi della coesione sociale, con inevitabili conseguenze sul capitale umano e sociale del territorio.

Vincoli:

Il livello di coesione territoriale presente, se da un lato rappresenta indubbiamente un elemento favorevole all'inclusione anche degli alunni che vivono situazioni di svantaggio, dall'altro - e specie nell'extra scuola - si rivela come un inciampo ad una inclusione compiuta. La stessa dimensione contenuta dei plessi scolastici, e delle classi, se permette interventi didattici personalizzati, talvolta può far balzare agli occhi dei pari - e delle famiglie - condizioni di reale svantaggio degli alunni, con effetti contrari agli interventi finalizzati all'inclusione di questi alunni che presentano situazioni di fragilità. Inoltre gli stessi alunni in situazione di svantaggio, anche se rappresentano un'esigua minoranza, possono percepire, con conseguenze negative sui loro risultati di apprendimento nonché sulla loro impalcatura emotivo-psicologica, il gap di natura socioeconomica esistente con gli altri alunni. Infine, è da rilevare che contesti territoriali così limitati possono dar adito a situazioni in cui prevalgono pregiudizi sorti in ambito socio-familiare determinando quindi difficili relazioni interpersonali che, seppure originate dall'extra-scuola, possono riverberarsi anche nei microcontesti come la classe scolastica.

Risorse professionali

Opportunità:

I dati relativi alla tipologia contrattuale del personale docente appaiono essere in linea con il dato medio provinciale, regionale e nazionale. Ciò significa che l'offerta formativa possiede una stabilità nel tempo e anche una sostanziale condivisione tra il personale docente; anche se occorre notare che nella scuola secondaria esiste una aliquota maggiore di docenti a tempo determinato (e su più sedi) rispetto agli altri due segmenti scolastici. Una buona percentuale dei docenti risulta possedere una rilevante anzianità di servizio, non solo generale ma anche nel plesso in cui presta servizio



attualmente; ciò sembra facilitare i rapporti con le famiglie e con il territorio, anche prevenendo eventuali incomprensioni o situazioni di conflitto. Il rapporto tra le famiglie e il personale docente pare essere improntato alla collaborazione e alla fiducia; i docenti godono nella generalità di una buona reputazione sociale. Per quanto attiene ai docenti di sostegno, occorre rilevare che i docenti con contratto a tempo indeterminato rappresentano una percentuale minoritaria dell'intero corpus del contingente di sostegno e peraltro gli unici a possedere idonei titoli di specializzazione. Al momento non esiste un agile strumento formale di rilevazione delle competenze professionali e titoli posseduti da parte dei docenti.

Vincoli:

Il fatto che l'Istituto risulti ubicato in un territorio decentrato rispetto ai principali assi viari provinciali origina due conseguenze ben precise: 1. i docenti a tempo determinato, che comunque rappresentano una aliquota importante delle risorse umane dell'Istituto, hanno un ricambio annuo pressoché continuo; 2. i docenti di ruolo in servizio nell'Istituto per la gran parte risultano essere residenti nel territorio dei due comuni in cui hanno sede i plessi dell'istituto comprensivo; ciò comporta che per questa tipologia di personale la mobilità avviene per pochissime unità e che l'Istituto si viene a configurare come scuola di destinazione finale. A differenze del triennio precedente la quasi totalità dei docenti partecipa ai vari corsi di formazione proposti dall'Istituto. Si osserva infine che il personale di sostegno con contratto a tempo indeterminato pare costituire una percentuale minima di questa categoria di personale nei tre ordini di scuola afferenti all'Istituto. Ne consegue che la gran parte del personale docente di sostegno è formata da docenti a tempo determinato privi di titolo di specializzazione o in fase di conseguimento.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Di seguito sono indicate le priorità strategiche, di natura formativa, che l'Istituto intende perseguire nel prossimo triennio. Per ciascuna sono indicate sinteticamente la natura e la motivazione che la rende un obiettivo verso il quale tendere, ipotizzando anche un traguardo di arrivo.

SVILUPPO SOSTENIBILE

La scuola è il luogo privilegiato per attivare percorsi educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il patrimonio culturale, la cittadinanza globale. Questo approccio, trasversale a tutte le discipline scolastiche, mira a sviluppare competenze che permettano alle alunne e agli alunni di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale.

A tal fine è indispensabile che gli alunni sviluppino corretti stili di vita e un'adeguata sensibilità ai temi del benessere personale/collettivo e una profonda riflessione sui cambiamenti climatici.

Tutto ciò si innesta nel curriculum ordinario di ciascuna disciplina, anche in quello di Educazione Civica, in cui figurano taluni degli obiettivi dell'Agenda 2030.

POTENZIAMENTO COMPETENZE STEM

La società del domani implica che anche la scuola del primo ciclo provveda a potenziare e accrescere in tutti gli studenti, anche nei sempre più numerosi alunni con bisogni educativi speciali, le competenze in materia digitale e in discipline come Matematica, Scienze e Tecnologia.

POTENZIAMENTO COMPETENZE LINGUISTICHE

Il miglioramento della competenza linguistica in Italiano e nelle lingue comunitarie appare essere un'ulteriore priorità strategica da perseguire, anche in accordo con il Quadro Comune di Riferimento Europeo delle lingue.

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE MUSICALI



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Anche con riferimento al recente D.M. 176/2022, si ritiene che il potenziamento delle competenze musicali degli alunni sia una delle scelte strategiche da perseguire nel triennio di riferimento ; esse infatti costituiscono il terreno di incontro tra conoscenza, tecnica e ed espressione creativa. L'eventuale attivazione di uno o più percorsi ad indirizzo musicale rappresenta l'orizzonte di significato di questa scelta.

PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dall'analisi dell'autovalutazione portata avanti dai vari gruppi NIV della Rete Scuola VALVAL, per superare criticità comuni ai vari istituti è stato deciso di elaborare un PDM di rete con le seguenti priorità:

Il Piano di Miglioramento per il triennio 2022/2025 ha definito i seguenti percorsi di miglioramento:

1. AREA DEGLI ESITI: RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Diminuire la quota di studenti fragili nelle discipline di base.

aumentare la quota di studenti con competenze consolidate

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE:

Migliorare le competenze civiche degli studenti (personale e sociale, di cittadinanza digitale e di imprenditorialità), aumentando la quota di studenti con certificazione di fine ciclo di livello A e B.

ALLEGATI:

Atto di indirizzo ptof a.s. 2024.2025-.pdf



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

Le scuole dell'Istituto sono caratterizzate dalla piccola dimensione, spesso anche delle classi stesse, che consente ai docenti una personalizzazione dei percorsi di apprendimento di ciascun alunno e alunna. Tutto ciò viene a tradursi, di frequente, nella possibilità per docenti e famiglie degli alunni di godere di reciproca fiducia e di accogliere reciprocamente eventuali suggerimenti miranti non solo a rafforzare il percorso di ciascuno verso i traguardi di competenza propri del ciclo scolastico frequentato, ma anche a garantire che l'esperienza scolastica venga a collocarsi su una linea di "benessere psicologico" di ciascun alunno.

La dimensione dei plessi stessi, ubicati nel territorio in cui sono domiciliati gli alunni, consente che l'esperienza di apprendimento, che notoriamente non si esaurisce nel mero imparare contenuti nuovi, possa giovare di un rapporto con le compagne e i compagni che i singoli ritrovano nell'extra scuola e nei luoghi di apprendimento non formale e informale.

Il curriculum di istituto, in cui figurano anche gli insegnamenti attivati nelle scuole primarie e secondarie, è pubblicato sul sito internet dell'istituto e sarà oggetto, nel corso del triennio, di un'accurata revisione.

Le scuole dell'Infanzia, della primaria e della secondaria partecipano ai percorsi laboratoriali per il potenziamento e il consolidamento delle competenze di base e digitali, come richiesto dai DM 65/23 e DM 66/23 del PNRR.

Nei prossimi paragrafi si illustrano, con sintetici focus, i tratti salienti dell'offerta formativa delle scuole dell'Istituto.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'Istituto sono caratterizzate dalla piccola dimensione. I plessi di Ghizzano, Legoli e Montefoscoli sono costituiti da un'unica sezione, mentre la scuola dell'infanzia di Forcoli è composta da due sezioni. In tutte le sezioni di scuola dell'infanzia le bambine e i bambini vivono l'esperienza di apprendimento per fasce di età eterogenee, ciò consente che i bambini più piccoli, anche solo per imitazione, vivano l'esperienza scolastica seguendo le buone prassi mostrate loro dai compagni più grandi, dall'altro lato i bambini ormai prossimi ad iniziare il percorso nella scuola



primaria si sentono responsabilizzati nel dare l'esempio ai compagni più piccoli.

L'organizzazione degli spazi è funzionale ad una didattica incentrata sulla metodologia della ricerca-azione, la quale ha un ruolo centrale per consentire al bambino di:

- esprimere le sue potenzialità
- esplorare, ricercare da solo o con gli altri
- rafforzare la propria identità autonomia e sicurezza
- poter comunicare con gli altri
- vedere rispettata la propria identità

Il curriculum delle scuole dell'infanzia segue le attuali Indicazioni Nazionali, le docenti e i docenti dell'Istituto effettuano incontri periodici in cui vengono analizzate le varie fasi della programmazione nelle singole scuole e in un'ottica comune riflettono pedagogicamente sui nuovi scenari di identità, autonomia, competenza e cittadinanza che in ciascuno dei campi di esperienza del fare scuola quotidiano trovano applicazione.

LE SCUOLE PRIMARIE

Le scuole primarie effettuano almeno un rientro pomeridiano per le classi interessate dall'ampliamento del curriculum dovuto all'introduzione delle due ore di educazione motoria.

Le Amministrazioni comunali garantiscono, per i loro residenti, il trasporto scolastico nelle tratte di andata e ritorno e in taluni plessi un servizio di pre e post scuola, collegato al trasporto scolastico.

Il curriculum delle scuole primarie, attualmente in fase di revisione, è informato alle Indicazioni nazionali vigenti. Oltre alle discipline più strettamente curriculari, l'offerta formativa, negli ultimi anni, è stata ampliata da specifici progetti PNRR -DM 65/23 e DM 66/23 e Agenda Nord del PN scuola e Competenze 2021/2027 ai quali hanno partecipato, anche nel mese di giugno, parte degli alunni dei vari plessi.

Nelle scuole primarie dell'Istituto si effettuano prove parallele uguali per tutte le annualità; ciò garantisce che l'offerta formativa rispetti i tempi di programmazione in tutte le classi di ciascuna scuola, anche al fine di dare unitarietà e coerenza al curriculum di Istituto di questo segmento scolastico.

Oltre alle discipline curriculari vengono annualmente posti in essere progetti didattici, anche diversificati per plesso, che possono avere durata diversa, taluni l'intero anno scolastico, altri assai più concentrati nel tempo. I progetti dell'a.s. 2024/2025 sono consultabili più avanti.



LE SCUOLE SECONDARIE

Le scuole secondarie dell'Istituto hanno sede nel capoluogo dei due comuni di riferimento. Le amministrazioni comunali garantiscono, per i loro residenti, il trasporto scolastico nelle tratte di andata e ritorno.

Come già detto per le scuole primarie, anche il curriculum delle scuole secondarie è attualmente in fase di revisione; il curriculum attuale, comunque, risulta informato alle vigenti Indicazioni Nazionali.

Oltre alle discipline più strettamente curriculari, l'offerta formativa negli ultimi anni, è stata ampliata da specifici progetti europei PNRR -DM 65/23, DM 66/23 e DM 19/2024 anche in periodo tardo estivo.

Inoltre, vengono annualmente posti in essere progetti didattici, anche diversificati per plesso, che possono avere durata diversa, taluni l'intero anno scolastico, altri assai più concentrati nel tempo. Per ovvi motivi negli ultimi due anni la maggioranza di questi progetti didattici ha subito una interruzione. I progetti dell'a.s. 2024/2025 sono consultabili più avanti.

I PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI

Come già detto nelle sezioni precedenti, annualmente le scuole dell'Istituto partecipano a progetti didattico-educativi finalizzati ad ampliare l'offerta formativa curricolare. Alcuni di questi progetti sono specifici per singoli plessi, altri – invece – caratterizzano la proposta didattica dell'intero istituto o di più scuole dell'Istituto.

Taluni di questi progetti sono realizzati anche in altre scuole della Valdera, sotto la regia educativa del CRED Valdera, mentre altri sono specifici dell'Istituto.

Peculiare rilievo lo ha il progetto "Einstein", progetto di rete sulla individuazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento, che vede coinvolti tutti gli alunni delle classi prime, seconde e terze delle scuole primarie.

Una parte dei progetti didattico-educativi è svolta in collaborazione con realtà associative e non solo del territorio, tra le altre: Fondazione PeccioliPER, Pubblica Assistenza, Misericordia, Mondobimbi, UILDM, Centro "Informare un H", Tartablu, La Nuova Primavera Forcoli, AICS, COOP, Donatori di sangue FRATRES, Sensazione e movimento.



I PON E LA PARTECIPAZIONE AD ALTRI AVVISI

Nel corso degli anni le scuole primarie e secondarie dell'Istituto hanno partecipato a vari progetti PON FSE; alcuni moduli progettuali di questi PON si sono svolti in periodi in cui l'attività didattica ordinaria tace; altri moduli, realizzati grazie ad avvisi PON FSE diversi, si sono ripetuti più volte nel corso degli anni (ad esempio i progetti di coding presso le scuole primarie), offrendo così ad alunni di diverse annualità la possibilità di percorsi formativi differenti da quelli curricolari.

Oltre ai PON FSE, l'Istituto ha partecipato ad altri avvisi PON relativi a infrastrutture per la didattica, nonché ad altri progetti, non riconducibili al PON "Per la scuola 2014/2020", finalizzati a fornire beni didattici di natura informatica e scientifica alle scuole dell'Istituto.

Anche negli anni a venire, quindi, l'Istituto parteciperà ad avvisi di attività progettuali relativi tanto all'ampliamento dell'offerta formativa curricolare quanto a fornire attrezzature per il fare scuola quotidiano e a realizzare nuovi ambienti di apprendimento

STARE BENE A SCUOLA

Star bene a scuola è un prerequisito essenziale per apprendere nuovi contenuti cognitivi e le tecniche metacognitive, che servono alla riflessione sul proprio apprendimento e costituiscono la necessaria infrastruttura mentale su cui innestare le conoscenze successive.

In un mondo sempre più tecnologico, e con una connessione che inizia ad età anagrafiche sempre più basse, spesso il non star bene a scuola, o più precisamente il disagio nel permanere all'interno di essa, nasce in contesti anche lontani dall'esperienza scolastica quotidiana.

È per i motivi che si sono riassunti nelle righe precedenti che si è ritenuto opportuno offrire alle famiglie degli alunni e ai docenti la consulenza di uno sportello psicologico, uno sportello d'ascolto che offre non soluzioni immediate, peraltro impossibili da fornire, ma chiavi di interpretazione capaci di aiutare alunni, famiglie e docenti nel riportare su binari di serenità l'esperienza scolastica di ciascuno.

Lo sportello d'ascolto è attivo con cadenza settimanale presso la sede centrale dell'Istituto.



Scelte organizzative

Organizzazione

La scuola, tanto come comunità educante, quanto come pubblica amministrazione, non può non dotarsi di forme organizzative finalizzate a favorire la sua azione quotidiana.

Gli incarichi di natura organizzativa vengono attribuiti al personale docente sia sulla base di norme di legge che in base a previsioni contrattuali e disposizioni amministrative.

Questo istituto, che ha plessi posti a svariati chilometri dalla sua sede principale, non può che avere una sorta di leadership diffusa.

A lato degli incarichi organizzativi al personale docente, di cui si tratterà più specificamente in una sezione apposita, l'Istituto si avvale del contributo professionale di un Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e degli uffici di segreteria, in cui prestano servizio assistenti amministrativi.

Un po' come avviene per il personale docente, anche il personale amministrativo risulta essere per la quasi totalità personale di ruolo, ormai in servizio da parecchi anni all'interno dell'Istituto.

Il DSGA ha le funzioni di direttore amministrativo dell'istituzione scolastica, con il compito – tra l'altro – di sovrintendere al personale amministrativo, tecnico e ausiliario.

Anche il personale con compiti ausiliari, i collaboratori scolastici, è formato per la gran parte da unità di personale ormai in servizio da molti anni all'interno dell'Istituto.

Nell'Istituto è presente anche un assistente tecnico, per sei ore settimanali, a norma della legge 178/2020.

GLI INCARICHI ORGANIZZATIVI AL PERSONALE DOCENTE

Gli incarichi al personale docente seguono una sorta di forma piramidale, non tanto per una proiezione gerarchica, quanto per i compiti funzionali attribuiti ai vari docenti.

Vi sono le docenti collaboratrici del dirigente scolastico, Claudia Bertelli e Barbara Testi, con competenze specifiche in relazione alle scuole primarie e dell'infanzia, la prima, e alle scuole secondarie, la seconda.

Vi è una coordinatrice delle scuole dell'infanzia, Rocchi Nadia, che ha il compito di rappresentare un ponte anche solo comunicativo tra il dirigente scolastico e le docenti di scuola dell'infanzia.



Ciascun plesso scolastico, poi, ha un coordinatore a cui sono demandati compiti organizzativi, da curare con autonomia operativa. E' proprio il coordinatore di plesso il docente a cui molti genitori fanno riferimento per situazioni particolari che riguardano i loro figli, spesso anche solo di natura burocratica.

Vi sono poi i docenti cosiddetti Funzione Strumentale, cioè docenti che rivestono peculiari funzioni di responsabilità e coordinamento in relazione ad aree "sensibili" individuate dal Collegio dei docenti.

L'Istituto, nei modi e tempi dovuti, ha individuato le seguenti aree:

1. Area Progettazione didattica e avanguardie educative
2. Area Inclusione
3. Area Nuove tecnologie
4. Area DSA e alunni stranieri
5. Area Orientamento

A lato di questi incarichi vi sono poi docenti referenti:

- Animatore digitale
- Responsabili dei laboratori
- Referente per i progetti di educazione alla salute
- Referente per gli alunni con diabete

Tutti gli incarichi attribuiti ai docenti durante l'anno scolastico vengono riassunti in un documento ufficiale deliberato dal Collegio dei docenti durante il mese di ottobre, denominato Piano annuale delle Attività, di cui si pone stralcio in allegato, proprio per far comprendere la tipologia degli incarichi descritti.

Occorre evidenziare che i docenti referenti, così come quelli che partecipano a precise commissioni istituite annualmente dal collegio dei docenti, non percepiscono retribuzione ma prestano la loro opera per spirito di servizio e per contribuire al successo formativo degli alunni.



GLI UFFICI

Tutte le scuole sono una pubblicazione amministrazione, soggette a tutti i vincoli che l'ordinamento pone a carico delle amministrazioni pubbliche. Come noto, poi, le singole scuole devono porre in essere procedimenti amministrativi relativi sia al personale in servizio che agli alunni, nonché ad altre finalità istituzionali, si pensi ad esempio alle pratiche di acquisto dei beni o quelle relative alle procedure di individuazione di vettori o altri servizi relativi ai viaggi di istruzione.

Il personale amministrativo, coordinato dal DSGA, quindi risponde a queste e ad altre esigenze.

Gli uffici di segreteria, si possono sommariamente dividere in tre grossi comparti: la segreteria didattica, quella del personale e infine la segreteria amministrativa.

Per avere un'idea anche solo parziale dei compiti degli uffici di segreteria relativi alla contabilità dell'Istituto si può cliccare sul seguente link: <https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC22333&node=40928>

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale costituisce una delle priorità dei compiti di ciascuna scuola.

Va detto che il personale docente, specie negli ultimi due anni e per motivi comprensibili, si è spontaneamente formato per poter rispondere con prontezza, e anche con competenza, alle necessità della didattica digitale. Al di là dell'encomiabile sforzo individuale effettuato dai singoli, l'Istituto ha ravvisato una serie di priorità formative che si vanno di seguito ad enucleare:

- 11 Percorsi laboratoriali per il potenziamento e il consolidamento delle competenze di base e digitali, come richiesto dai DM 65/23, DM 66/23 e DM 19/24 del PNRR.
- 22 Formazione relativa all'uso innovativo di spazi di apprendimento
- 33 Formazione relativa alla revisione del curriculum di Istituto

In relazione al personale amministrativo e ai membri dello Staff la formazione dovrà prediligere i seguenti ambiti:

- 11 Digitalizzazione delle pratiche amministrative
- 22 Contratti e procedure amministrative relative



33. Corsi di alfabetizzazione digitale per collaboratori scolastici

Oltre a quanto indicato, è da prevedere la formazione obbligatoria in materia di sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, nonché di somministrazione di farmaci salvavita.

LA RETE CON ALTRE ISTITUZIONI

Tra le priorità strategiche dell'istituto vi è il lavoro di rete, inteso come la partecipazione e la collaborazione non solo a reti di scuole, siano esse reti territoriali o di scopo, ma anche a progetti, non solo di ricerca, con Università e/o Enti locali.

Occorre peraltro aggiungere, a questo proposito, che ambedue le istituzioni comunali di riferimento caldeggiavano la partecipazione attiva della scuola alla vita delle comunità di riferimento.

Si sottolinea che l'Istituto partecipa attivamente ai progetti, condivisi tra più istituzioni scolastiche, di autovalutazione e miglioramento promossi dalla rete Costell@zioni.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento può esser definito partendo dai dati attuali:

È plausibilmente le sezioni di scuola dell'infanzia rimarranno in numero invariato rispetto a quello del corrente a.s.: 5 sezioni, di cui 3 monosezioni.. L'attuale tendenza demografica fa ipotizzare che la popolazione iscritta presso le scuole dell'infanzia rimanga pressoché identica. In considerazione dell'età dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia l'eventuale predizione su future certificazioni non può esser sviluppata su dati verosimili. L'attuale organico di diritto prevede n. 10 docenti di scuola comune. A quanto detto, tuttavia, occorre aggiungere una considerazione di ordine più generale e sulla quale l'azione della scuola può davvero poco, se non registrare lo svolgersi degli eventi: si tratta del sottile decremento demografico che accompagna i due comuni in questi ultimi anni. Anche se non mancano segnali di inversione di questa tendenza di fondo – specie nel comune di Palaia – pare di poter affermare con una certa sicurezza che difficilmente sarà possibile ottenere, anche se richieste, sezioni in più di scuola dell'infanzia. Di più, sarà già da considerarsi un



successo mantenere nel lungo periodo le sezioni attualmente funzionanti.

ù per quanto attiene alla scuola primaria, nel corrente a.s. le classi autorizzate risultano essere 19. Anche a fronte di quanto detto in precedenza, pertanto, pare plausibile asserire che negli a.s. compresi tra il 2025/2028 non si prevedono scostamenti in aumento dalle ordinarie diciannove classi di norma attribuite all'Istituto per i tre plessi di scuola primaria. Si può pertanto affermare che, in termini di quantificazione delle risorse di organico, gli attuali 24 posti in organico di diritto (scuola comune) sono potenzialmente confermabili nel corso del prossimo triennio; a cui poi andrebbero ad aggiungersi, a disposizioni normative e amministrative invariate, i 3 posti concessi come organico del cosiddetto potenziamento.

Occorre menzionare l'ipotesi di attivare il tempo pieno presso una delle scuole primarie, d'intesa con l'ente locale di riferimento, anche per diversificare l'offerta formativa presente sul territorio comunale.

Andando a puntare il fuoco dell'analisi sull'organico di sostegno, fatte salve nuove certificazioni al momento non preventivabili, si può affermare che nel triennio di riferimento del nuovo PTOF almeno tre degli attuali posti in organico risulteranno riconfermati o in sede di organico di diritto o in sede di organico di fatto.

Con riferimento a posti o spezzoni orario di lingua Inglese nella scuola primaria, peraltro, non si può evitare di riconoscere che durante gli ultimi anni l'Istituto, conformemente alla istruzioni ricevute dai competenti uffici del MIUR, ha sensibilmente diminuito la presenza di docenti specialisti, spesso a tempo determinato, favorendo l'insegnamento di questa disciplina a docenti interni in possesso dei prescritti requisiti previsti dall'ordinamento. L'obiettivo, pertanto, è quello di proseguire sulla strada intrapresa, consentendo e favorendo la necessaria formazione ai docenti che, anche per età anagrafica e anzianità professionale, potranno assicurare all'Istituto – nel medio lungo periodo – di soddisfare il fabbisogno di ore di lingua Inglese senza ricorrere a docenti specializzati, peraltro di difficile reperimento.

ù Con riferimento alle classi di scuola secondaria, pare opportuno porre in evidenza come la predizione fatta nell'a.s. 2018/2019 di avere 12 classi (quindi due corsi per ciascuno dei due plessi di scuola secondaria dell'Istituto) si sia rivelata esatta, almeno fino all'anno scolastico 2021/2022 in cui si è dovuta registrare la perdita di una classe



prima nel plesso di scuola secondaria di Palaia, portando così il totale di classi a 11 e non a 12.

Relativamente ai posti di sostegno, al netto di eventuali nuove certificazioni ai sensi della L. 104/92, pare di poter affermare che l'organico non possa scendere nel triennio di riferimento al di sotto delle 3 unità. Naturalmente le previsioni sui docenti di sostegno non tengono conto di varianti che pure esistono quando si vada ad affrontare l'area degli alunni con disabilità, dove eventuali decisioni (si pensi alla ripetenza o anche alla attestazione di gravità che muta il numero di ore assegnabili all'alunno) dipendono solo parzialmente dall'Istituzione scolastica e vengono assunte, a seconda della potestà prevista dalla legge, o di concerto con i servizi socio-sanitari o esclusivamente da questi ultimi.

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo conto del fatto che la L. 107/15 non prevede posti di potenziamento per la scuola dell'infanzia, se non per la progettazione di percorsi 0-6 ; tenendo in considerazione anche le dimensioni dell'Istituto, quindi, la previsione di tre cattedre di potenziamento per la scuola primaria e una cattedra di potenziamento per la scuola secondaria, pare essere aderente alla realtà del fabbisogno reale. In relazione a quest'ultimo posto, poi, si ritiene di dover confermare – con motivazioni didattiche e organizzative – la richiesta di una cattedra di potenziamento afferente alla classe di concorso Inglese A25;

- prima di concludere questa esposizione di dettaglio della programmazione delle risorse relative al personale docente dell'Istituto, pare opportuno evidenziare come nel corso del triennio di vigenza del PTOF precedente sia aumentata, nella scuola primaria e nella scuola secondaria, la aliquota di docenti di ruolo rispetto ai docenti a tempo determinato e come risulti stabile e percentualmente maggiore rispetto alla media delle istituzioni scolastiche di riferimento il numero di docenti di sesso maschile, specie nella scuola secondaria. Si tratta di una notazione di non poco conto e che va ad impattare realmente sul percepito di alunne e alunni nei confronti della scuola, troppo spesso costretta in limiti di genere che, al di là delle intenzioni di ciascuno, finiscono per dare agli scolari una visione non proprio corretta della realtà scolastica.



- nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure di sistema attualmente indicate nel Piano Annuale Attività del personale docente, deliberato ogni anno dal Collegio dei docenti ;

- qualora si pervenga nell'ambito del triennio di riferimento alla pur auspicata istituzione di dipartimenti per aree disciplinari anche in continuità verticale, nonché, di dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento), dovrà essere prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario l'assetto attuale è così definito:

- v 1 Direttore SGA
- v 5 assistenti amministrativi, di cui uno munito di funzioni vicarie in caso di assenza del Direttore SGA
- v 18 posti di collaboratore scolastico
- v 1 posto di assistente tecnico Area AR02, in condivisione con altre 5 istituzioni scolastiche

A tali unità di personale si aggiungono in organico di fatto una ulteriore unità di personale collaboratore scolastico e una mezza unità di assistente amministrativo. sarebbe opportuno far corrispondere l'aumento di una unità di personale collaboratore scolastico in organico di diritto, e l'aumento di una unità di personale amministrativo anch'esso in organico di diritto, anche in ragione dei processi di dematerializzazione e digitalizzazione che hanno visto coinvolti gli uffici dell'Istituto negli ultimi anni scolastici.

Va comunque riconosciuto che l'attribuzione, ai sensi della L. 178/2020, art. 1 c. 967, della figura dell'assistente tecnico ha consentito e consente una puntuale messa a punto degli strumenti informatici in uso nei vari plessi dell'Istituto.